

# UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA EDUCATIVA DELLA VALDERA

**Deliberazione numero 03 del 29/10/2010**

OGGETTO:

**INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI INTEGRATI DI AREA RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

L'anno duemiladieci, il giorno ventinove del mese di ottobre, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Conferenza Educativa della Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente dell'Unione Valdera ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto dell'Unione Valdera.

Risultano presenti all'appello i Signori:

FATTICIONI FILIPPO - PRESIDENTE UNIONE	Sindaco di Capannoli
SERAFINI ROBERTO	Sindaco di Buti
CIAMPI LUCIA	Sindaco di Calcinaia
VANNOZZI GIORGIO	Sindaco di Casciana Terme
D'ADDONA THOMAS	Sindaco di Crespina
TEDESCHI FABIO	Sindaco di Lajatico
MENCACCI IVAN	Sindaco di Lari
CHIARUGI ROBERTO	Assessore delegato dal Sindaco di Ponsacco
MILLOZZI SIMONE	Sindaco di Pontedera
TURINI DAVID	Sindaco di Santa Maria a Monte
FAIS ANTONIETTA	Sindaco di Terricciola
CELONI MIRIAM	Assessore Istruzione Provincia di Pisa

Risultano invece assenti i Signori:

GUIDI CORRADO	Sindaco di Bientina
MANCINI FRANCESCA	Sindaco di Chianni
FALCHI ALBERTO	Sindaco di Palaia
CRECCHI SILVANO	Sindaco di Peccioli
CARLI CARLO	Sindaco di Fauglia
CATARZI GIANLUCA	Sindaco di Lorenzana
MENCI GIULIANA	Sindaco di Orciano Pisano
PENNESI FEDERICO	Sindaco di Santa Luce

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta, ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Presidente dell'Unione Valdera FILIPPO FATTICIONI.

Il Presidente, visto l'articolo 37 dello Statuto dell'Unione Valdera e il Regolamento delle Conferenze Educative della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.87/2006, accertato il numero legale per poter deliberare validamente (presente il 69% dei diritti di voto), dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

---

**Decisione :**

La Conferenza Educativa della Valdera approva il documento "Linee guida per la presentazione dei Progetti Integrati di Area in Valdera per l'anno scolastico 2010-2011" riportato in allegato "A" al fine di costituire una guida per gli enti locali, le istituzioni scolastiche, gli enti del terzo settore e gli operatori interessati per la formazione dei Piani Integrati di Area nell'anno scolastico 2010-2011.

**Motivazione:**

In conformità a quanto stabilito nel "Piano di Indirizzo Generale Integrato" e nella deliberazione della G.R.T. n. 911/2009 con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per i progetti integrati di area, confermati anche per l'anno scolastico 2010-2011, in coerenza con le linee programmatiche approvate dalla Provincia di Pisa, la quale intende promuovere interventi volti a rendere effettivo il diritto all'apprendimento ed all'istruzione scolastica dei soggetti frequentanti le scuole statali, le scuole paritarie private e degli enti locali, la Conferenza educativa della Valdera ritiene di dover individuare gli obiettivi, i tempi ed i percorsi di programmazione ed i criteri di valutazione territoriale.

**Adempimenti a cura dell'ente pubblico:**

L'Ufficio Affari generali dell'Unione Valdera curerà la pubblicazione del presente atto.

Il servizio Servizi educativi per ogni età dell'Unione Valdera provvederà a trasmettere il presente documento agli enti locali e alle istituzioni scolastiche interessati alla formazione dei Piani Integrati di Area nell'anno scolastico 2010-2011, alla valutazione dei progetti ed alla proposta di Piano annuale Pia alla prossima Conferenza educativa.

**Segnalazioni particolari:**

Il Dirigente dell'Area Servizi socio-educativi dell'Unione Valdera Giovanni Forte ha espresso il data 28.10.2010 parere favorevole in linea tecnica sulla presente proposta di deliberazione ed ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni di entrata.

La Conferenza Educativa della Valdera dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere più incisiva l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

**Riferimenti Normativi:**

**a) Generali :**

Decreto Legislativo 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera, ed in particolare l'articolo 37 "*Giunta con funzioni di organismo zonale di programmazione*".

Art.134 comma 4 del d.Lgs 267/2000, sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 07.07.2006 con la quale si approva la regolamentazione delle Conferenze Educative di zona.

#### **b) Specifici:**

La Legge Regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalle successive leggi regionali (Titolo III – Programmazione ed esercizio delle funzioni amministrative, art. 29, comma 2).

La deliberazione del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, n. 93, con la quale è stato approvato il "Piano di Indirizzo Generale Integrato", di cui all'art. 31 della L.R. n. 32/2002, che esprime la programmazione generale degli interventi integrati e intersettoriali in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, ed in particolare il paragrafo 4.5 dove sono stabilite le procedure di attuazione dei Progetti Integrati di Area (PIA) di cui al paragrafo 5.2 (Obiettivo 5.2 – Azione a.1).

La deliberazione della Regione Toscana del 19 ottobre 2009, n. 911, con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per i progetti integrati di area ed il prospetto di ripartizione fra le province del finanziamento regionale per l'anno 2009 (a.s. 2009/2010), assegnando alla Provincia di Pisa l'importo di € 534.538,18.

La lettera della Regione Toscana del 15 settembre 2010, prot. n. 236914/5.50.10, che conferma per l'a.s. 2010/11, il finanziamento destinato alla Progettazione Integrati di Area dell'anno 2009, pari a € 4.700.000,00, nonché i criteri di ripartizione, mantenendo pertanto invariati gli importi assegnati alle singole Amministrazione Provinciali e specifica che la disciplina è quella dettata dal P.I.G.I. 2006/10 (DGR 93/06) e dalla DGR 911/09.

Le regole del sistema territoriale dell'istruzione riportate nel documento "Indirizzi per il sistema educativo e scolastico nella zona Valdera" approvato con deliberazione n.17 del 17/05/2010.

La Delibera giunta Provinciale n. 164 del 29/09/2010 "Interventi per il diritto allo studio-anno 2010. Approvazione dei criteri di intervento per i Progetti Integrati di Area".

La Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pisa n. 4273 del 01/10/2010 con cui è stato approvato l'avviso di procedura per l'assegnazione dei finanziamenti regionali e provinciali destinati ai PIA per l'anno 2010 – anno scolastico 2010-2011.

#### **Ufficio Proponente:**

Servizio Servizi Educativi per ogni età  
Responsabile del procedimento: Cristina Giovannini  
Telefono 0587 299571  
[c.giovannini@unione.valdera.pi.it](mailto:c.giovannini@unione.valdera.pi.it)

SERVIZI EDUCATIVI PER OGNI ETÀ  
Via R. Piaggio, 7 - 56025 Pontedera (PISA)  
tel 0587 299571 fax 0587 292771  
c.giovannini@unione.valdera.pi.it - www.unione.valdera.pi.it

## LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI AREA IN VALDERA PER L'ANNO SCOLASTICO 2010-2011

### 1. Introduzione

Il presente documento costituisce una guida per gli enti locali, le istituzioni scolastiche, gli operatori interessati per la formazione dei Piani Integrati di Area nell'anno scolastico 2010-2011.

Parimenti a quanto avvenuto nello scorso biennio, la programmazione assume carattere biennale, nell'intento di attribuire un minimo di continuità agli interventi che saranno programmati.

#### Destinatari delle linee guida

*Addetti ai lavori:* comuni della zona Valdera, a cui si aggiungono i comuni di Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano e S. Luce, istituti e operatori scolastici pubblici e privati, altri enti pubblici attivi nel settore educativo.

#### Documenti di riferimento

Piano Regionale Integrato per i settori educativo, dell'istruzione, formazione, orientamento e inserimento al lavoro (in sigla PIGI, scaricabile dal sito della Regione Toscana).

- la deliberazione della Regione Toscana del 19 ottobre 2009, n. 911, con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per i Progetti Integrati di Area ed il prospetto di ripartizione fra le province del finanziamento regionale per l'anno 2009 (a.s. 2009/2010), assegnando alla Provincia di Pisa l'importo di € 521.084,36;
- la lettera della Regione Toscana del 15 settembre 2010, prot. n. 236914/5.50.10, che conferma per l'a.s. 2010/11, il finanziamento destinato alla Progettazione Integrati di Area dell'anno 2009, pari a € 4.700.000,00, nonché i criteri di ripartizione, mantenendo pertanto invariati gli importi assegnati alle singole Amministrazione Provinciali e specifica che la disciplina è quella dettata dal P.I.G.I. 2006/10 (DGR 93/06) e dalla DGR 911/09;

Le regole del sistema territoriale dell'istruzione sono riportate nel documento "Indirizzi per il sistema educativo e scolastico nella zona Valdera" approvato con deliberazione n.17 del 17/05/2010

Delibera giunta Provinciale n. 164 del 29/09/2010 "Interventi per il diritto allo studio- anno 2010. Approvazione dei criteri di intervento per i Progetti Integrati di Area"

Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pisa n. 4273 del 01/10/2010 con cui è stato approvato l'avviso di procedura per l'assegnazione dei finanziamenti regionali e provinciali destinati ai PIA per l'anno 2010 - anno scolastico 2010-2011.

## 2. Dati e indirizzi di riferimento

Il Sistema Informativo Regionale e, in particolare, i dati elaborati dall'OSP, indicano che l'insuccesso scolastico è maggiore nei bambini con difficoltà di letto-scrittura, nei maschi in genere, nei figli di genitori con basso titolo di studio, tra gli alunni con cittadinanza non italiana.

La **Regione Toscana**, come previsto dal "Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010" - paragrafo 2.5 - Azione a.1, ha individuato le tematiche di intervento indicando la percentuale di finanziamento ad esse attribuita. Pertanto il finanziamento regionale stanziato nel 2010 per la programmazione integrata di area sarà suddiviso tra le tematiche regionali individuate, secondo le seguenti percentuali vincolanti:

### - 55,56 % per le tematiche A:

- 1) inserimento degli alunni disabili e svantaggiati.
- 2) problematiche connesse all'integrazione interculturale.
- 3) tematiche relative all'insuccesso scolastico, in particolare agli interventi precoci sui bambini con difficoltà di lettura e scrittura.

### - 44,44% per la tematica B:

- 1) sviluppo dell'autonomia di ricerca, sperimentazione, innovazione educativo-didattica per la qualità dell'istruzione, loro valorizzazione e messa in rete.

Per le **risorse provinciali** spetta alle zone educative la scelta della suddivisione per tematica.

Inoltre la Regione Toscana ha espressamente stabilito che i PIA debbano essere realizzati mediante l'utilizzo della rete delle strutture di supporto educativo CRED, esaltando la loro funzione di supporto alla qualità dell'istruzione

La **Provincia di Pisa** ha integrato la programmazione regionale con le seguenti priorità:

- 1) progetti per il superamento, almeno parziale, della pluriclasse nella secondaria di primo grado, in particolare nelle classi terze, promossi in contesti territoriali dove non esiste una soluzione alternativa alla loro costituzione, che quantomeno sia sostenibile per le famiglie coinvolte (in termini soprattutto di distanze da coprire);
- 2) progetti di ricerca, sperimentazione, innovazione educativa-didattica, finalizzati all'inserimento degli alunni disabili e svantaggiati, alle problematiche connesse all'integrazione interculturale ed alle tematiche relative all'insuccesso scolastico, in un'ottica di loro valorizzazione e messa in rete;
- 3) progetti destinati al tempo scuola per fronteggiare positivamente le richieste di tempo pieno e/o prolungato non soddisfatte.

I finanziamenti provinciali sono riservati, in ordine di priorità:

- ai progetti per il superamento, almeno parziale, della pluriclasse nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, se presenti;
- ai progetti per il superamento, almeno parziale, della pluriclasse nelle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado, se presenti;
- ai progetti destinati alle scuole secondarie di secondo grado del territorio o a progetti di integrazione verticale destinati pertanto sia ad Istituti Comprensivi che a scuole secondarie di secondo grado;
- ai progetti destinati al tempo scuola per fronteggiare positivamente le richieste di tempo pieno e/o prolungato non soddisfatte

I progetti non devono riguardare la tematica dell'educazione ambientale considerato che per essa è previsto un canale di finanziamento apposito.

Per ogni P.I.A. presentato deve essere specificata la tematica d'intervento del progetto, unica o prevalente, scegliendo tra le tematiche A e la tematica B. Un progetto non può essere presentato contemporaneamente su entrambe le categorie tematiche sopra specificate (A e B).

### **3. La governance e il sistema cooperativo**

Il sistema di governance in Valdera si fonda sui 5 principi esplicitati dall'Unione Europea nell'omonimo libro bianco: *apertura, partecipazione, coerenza, efficacia, responsabilità*.

La procedura che concretizza i principi suddetti nell'ambito dei PIA è così articolata (procedura già approvata da tutti i Consigli comunali della Valdera):

1. definizione di un sistema di regole condivise e sottoscritte da tutte le agenzie aderenti alle reti locali, nel quale vengono stabilite le regole di funzionamento e le finalità generali del settore di interesse comune [*Patto delle scuole in rete, già stipulato*];
2. formulazione di linee di indirizzo da parte degli enti locali titolari della funzione considerata, attraverso la Conferenza Educativa;
3. confronto e condivisione sulle linee di indirizzo con l'assemblea delle agenzie aderenti alla rete locale e con rappresentanze dei destinatari degli interventi, ove esistenti, per l'individuazione di finalità e progetti comuni nel rispetto dell'autonomia dei singoli;
4. predisposizione di programmi operativi a cura di organismi tecnico-politici, cui partecipano rappresentanti delle organizzazioni più significative operanti sul territorio;
5. valutazione partecipata dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate, in direzione di un miglioramento della programmazione successiva.

### **4. Gli obiettivi trasversali o di sistema**

Al di là di obiettivi specifici connessi alla progettazione di area, vi sono alcuni obiettivi di carattere strategico, trasversali alle singole aree di intervento e desumibili da documenti di programmazione settoriale sia regionali che locali, che devono essere tenuti in adeguata considerazione nella fase di costruzione dei progetti.

- a. Imparare ad imparare

Nella società complessa contemporanea le competenze di base che gli individui devono maturare riguardano soprattutto le capacità di gestire l'informazione, di trasformarla in competenza e di mobilitarla per l'azione nel nuovo contesto economico condizionato dalla tecnologia.

I sistemi formativi ed educativi devono dunque interrogarsi sulla direzione da intraprendere per assicurare all'uomo di *"imparare ad imparare"*.

b. Partecipazione

Ricreare momenti/luoghi pubblici dove la gente si senta efficace, cioè nelle condizioni di incidere effettivamente sulla formazione/attuazione delle politiche locali. Nel caso specifico dei PIA, il coinvolgimento diretto nei progetti e nelle azioni dovrà riguardare particolarmente gli studenti, gli insegnanti nonché le famiglie dei ragazzi.

c. Integrazione

- a. Aumentare le connessioni tra i diversi attori in campo, utilizzando l'Unione Valdera come nodo principale della 'rete di reti'
- b. Favorire i partenariati, le contaminazioni tra organizzazioni diverse.
- c. Reintegrare le specializzazioni mediante visioni e approcci olistici e sistemici.

d. Equità ed empowerment delle persone

Ridurre il divario di opportunità tra persone inserite nel contesto e persone a rischio di emarginazione, tra cittadini 'forti' e cittadini 'deboli'. Realizzare pari opportunità di accesso, favorire una progettazione specifica per le fasce deboli e/o a rischio di esclusione.

Intervenire, anziché sulla popolazione scolastica in genere, sulle fasce deboli di studenti e sulle famiglie a rischio, in modo da agire sui determinanti di insuccesso più rilevanti.

e. Integrazione degli interventi sociali ed educativi

In ambito educativo, vi è la difficoltà di attrazione e quindi di intervento efficace sulle fasce marginali, a rischio di esclusione sociale, la cui marginalità tende a perpetuarsi anche nel succedersi delle generazioni.

D'altra parte, la 'crescita sociale' delle persone a rischio di esclusione è sempre più basata sull'empowerment individuale, sull'appropriazione delle cosiddette life skills, senza le quali difficilmente potranno realizzarsi percorsi di sviluppo personale soddisfacenti per le persone e utili alla comunità in cui si è inseriti.

Occorre allora promuovere la progettazione e l'azione congiunta di associazioni e cooperative sociali con le agenzie formative, in modo da valorizzarne le rispettive competenze.

f. Misurazione dei risultati

Porre attenzione e dare rilevanza alla misurazione dei risultati delle azioni finanziate, in modo da fondare le decisioni anche su dati oggettivi di esito - Favorire, nell'ambito delle valutazioni, i progetti che presentano indicatori chiari e misurabili (nei limiti del possibile), evitando meccanismi e impostazioni autoreferenziali.

## 5. Diritto allo studio e istruzione primaria e secondaria

Fermo restando la condivisione degli obiettivi della programmazione regionale e provinciale, l'Unione ritiene di dover individuare i seguenti obiettivi e percorsi di programmazione e valutazione territoriale:

1. la piena integrazione delle risorse e dei soggetti, il coordinamento delle azioni nella programmazione locale e la valorizzazione del CRED Valdera, quale struttura di supporto in ogni fase del progetto
2. la qualità della progettazione PIA, intesa come capacità di incontrare i reali bisogni espressi dal territorio e di raggiungere risultati oggettivamente misurabili
3. la riduzione delle problematiche connesse all'integrazione interculturale, attraverso un modello di intervento ampiamente sperimentato e sempre rinnovato
4. il contrasto all'insuccesso scolastico, attraverso gli interventi precoci sui bambini con difficoltà di letto-scrittura
5. l'inserimento proficuo degli alunni disabili e svantaggiati in ambito scolastico
6. l'avvio di un progetto di educazione alla pace con il sostegno della Tavola della pace e della cooperazione
7. Rafforzamento della rete di scuole "Costellazioni" e della cabina di regia costituita tra la rete e l'Unione Valdera
8. l'avvio di un progetto per l'educazione scientifica tramite un laboratorio didattico territoriale, in cui si attui la migliore integrazione di energie e risorse con i bisogni formativi, per la costruzione di nuove specifiche conoscenze e competenze attraverso la formazione, la sperimentazione e l'innovazione.

### PERCORSI DI PRESENTAZIONE PROGETTI

Fermo restando l'obbligatorietà di riferirsi agli obiettivi sopra indicati, si è prevista l'apertura di tre linee di progettazione:

1. progettazione di rete. I progetti di rete devono essere presentati:
  - a. da un istituto capofila che, una volta approvato il progetto, dovrà curare la trasmissione di tutti i dati anche ai fini della verifica e del monitoraggio degli interventi, secondo che le scadenze che saranno specificamente indicate;
  - b. dall'Unione Valdera per i progetti di zona espressamente individuati dall'Esecutivo di settore;
2. progettazione 'a concorso', al fine di far emergere le azioni maggiormente innovative e strutturate, con priorità per le azioni che vadano ad incidere in forme significative e misurabili sul sistema scuola nel suo complesso.
3. progetti presentati da un singolo istituto e riferiti alla priorità individuata dalla Provincia di Pisa in merito al superamento delle pluriclassi

Tutti i progetti devono essere presentati utilizzando le schede predisposte dalla Provincia di Pisa reperibili sul sito [www.provincia.pisa.it](http://www.provincia.pisa.it) (area tematica scuola - news scuola) .

I Progetti presentati alla Conferenza educativa devono essere inseriti nei Piani di Offerta Formativa delle scuole interessate.

### DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Le risorse saranno prioritariamente indirizzate sulla linea 1, in quanto metodologia più coerente con le finalità e gli obiettivi della programmazione regionale; in secondo luogo sarà valutata l'opportunità di finanziare i progetti di innovazione e sperimentazione educativa presentati sulla linea 2.

Tutti i progetti devono avere una quota di compartecipazione finanziaria minima pari al 40%, la quale potrà avvenire anche attraverso l'erogazione di prestazioni e servizi.

### PROCEDURA E TEMPISTICA

- Gli assessori membri dell'Esecutivo di settore dell'Unione Valdera hanno preso visione dell'avviso di procedura per il finanziamento dei PIA anno scolastico 2010-2011 nella seduta del 19/10/2010;
- Nella riunione del Comitato di indirizzo e coordinamento del CRED Valdera del 27/10/2010 vengono elaborate le linee di indirizzo, gli obiettivi e le procedure per la progettazione, approvate in Conferenza educativa il 29/10/2010;
- Il suddetto documento viene inviato ai singoli comuni e agli Istituti scolastici, i quali propongono i progetti rispondenti ai criteri in esso esposti;
- I progetti devono essere inviati al CRED Valdera all'indirizzo di posta elettronica: [credvaldera@comune.pontedera.pi.it](mailto:credvaldera@comune.pontedera.pi.it) dal **2 novembre** al giorno **12 novembre 2010**
- Il piano dei Progetti Integrati di Area viene sottoposto all'esame dell'Esecutivo di settore dell'Unione Valdera e approvato in via definitiva dalla Conferenza Educativa, entro il 19/11/2010
- Il piano annuale dei Progetti Integrati di Area anno 2010 della zona educativa Valdera verrà trasmesso alla Provincia di Pisa entro il termine improrogabile del 22 novembre 2010.

Pertanto si suggerisce agli Istituti capofila di acquisire tutti i dati necessari dalle scuole aderenti al progetto (numero classi, alunni, docenti ecc. in sostanza i dati quantitativi e finanziari richiesti nella scheda di presentazione utilizzata lo scorso anno) in tempo utile perché i progetti siano presentati in modo completo e definitivo.

### VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il CRED Valdera ha il compito di verificare in primo luogo la corrispondenza dei progetti presentati con gli obiettivi, le tematiche e le priorità della programmazione regionale, provinciale e di zona, evidenziati dai relativi documenti. Inoltre, in collaborazione con l'ufficio

servizi educativi per ogni età dell'Unione Valdera, procederà alla valutazione dei progetti assegnando priorità in graduatoria per l'ammissione al finanziamento alla maggiore coerenza con gli obiettivi regionali, provinciali e di zona, secondo i seguenti criteri:

1. Requisiti specifici per classificare di rete un progetto: il progetto dovrà risultare obiettivamente unitario (per obiettivi, esperti, metodologia, articolazione fasi, costi orari), tale da poter essere applicato in modo del tutto analogo in contesti diversi, a cui partecipino almeno 6 Istituti Comprensivi e/o 5 Istituti superiori . E' necessario che siano omogenei anche tutti gli strumenti di monitoraggio e misurazione dei risultati.
2. Nei progetti di prevenzione del disagio dovranno essere condivise le criticità individuate durante il percorso di analisi del contesto e indicate con chiarezza le tipologie di intervento che, a loro volta, dovranno presentare un alto livello di omogeneità trattandosi, appunto, di progetti di rete.
3. I progetti di prevenzione del disagio che prevedono incarichi da parte degli Istituti scolastici a esperti psicologi o pedagogisti, saranno ammessi a finanziamento soltanto se rispondono alle seguenti caratteristiche:
  - a. gli esperti saranno selezionati attraverso il bando unico emanato dall'Unione Valdera nell'anno 2010 e, pertanto, non potranno essere individuati direttamente dagli istituti scolastici;
  - b. gli interventi degli esperti saranno rivolti esclusivamente agli insegnanti e ai genitori, non sono ammessi progetti che prevedano interventi diretti con i ragazzi;
  - c. il progetto dovrà prevedere un massimo di n. 60 ore per ogni Istituto scolastico
  - d. gli esperti dovranno anche garantire la partecipazione a momenti di programmazione e verifica con la partecipazione degli operatori dei servizi socio-sanitari della ASL.
4. In relazione ai progetti di insegnamento della seconda lingua alla scuola dell'infanzia in sede di monitoraggio e valutazione il Comitato di Indirizzo e coordinamento del CRED Valdera ha ritenuto opportuno, per l'anno scolastico in corso, sospendere la modalità di attuazione sperimentata fin ora, in quanto da una prima analisi dei risultati raggiunti emerge la necessità di incidere in maniera più proficua sugli apprendimenti. Per quest'anno quindi seguendo le migliori indicazioni della sperimentazione nazionale "Insegnare la seconda lingua nella scuola dell'infanzia" e secondo le stesse linee di indirizzo del progetto "Lingue 2000", sarà privilegiata la formazione in servizio degli insegnanti, con immediata ricaduta nelle sezioni di bambini della scuola dell'infanzia. Pertanto è richiesta, in questa fase progettuale, la disponibilità alla partecipazione da parte dei docenti.

## GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione dei progetti compete all'Istituto capofila che ne cura la presentazione. Tuttavia, in linea con quanto previsto dalla Regione Toscana, gli Istituti capofila possono avvalersi del CRED per la gestione amministrativa dei medesimi.

---

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta  
F.to FILIPPO FATTICIONI

Il Segretario verbalizzante  
F.to ADRIANA VIALE

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

*OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:*

### **INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI INTEGRATI DI AREA RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 28/10/2010

Il Dirigente dell'Area Servizi socio-educativi  
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)**

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 04/11/2010.

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

**F.to Giovanni Forte**

---

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, lì 04/11/2010

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

**F.to Giovanni Forte**